

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

PER LA TUTELA AMBIENTALE TRA



**REGIONE PUGLIA
ASSESSORE ALLA QUALITA'
DELL'AMBIENTE**

**COMANDO CARABINIERI PER LA
TUTELA AMBIENTALE E LA
SICUREZZA ENERGETICA**



**COMANDO REGIONE CARABINIERI
FORESTALE "PUGLIA"**

**COMANDO LEGIONE CARABINIERI
"PUGLIA"**



**COMANDO REGIONALE PUGLIA
GUARDIA DI FINANZA**

C.N.R. -I. T.C.



**ARPA PUGLIA
A.R.P.A. PUGLIA**

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 605 del 21 maggio 2007 la Giunta regionale ha preso atto dell' "Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale", con le Forze dell'Ordine, Arpa Puglia e il CNR-IRSA, approvando al contempo il Progetto denominato "Tutela Ambientale" le cui attività sono state

puntualmente definite attraverso la stipulazione di singole convenzioni tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza, il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica, il Corpo Forestale dello Stato, Arpa Puglia e il CNR-IRSA;

- il citato Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale è stato concluso in data 9 Marzo 2007 con il Progetto di "Tutela Ambientale", ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., con l'obiettivo di svolgere un programma di azione comune nel settore della sicurezza, con specifico riferimento alla realizzazione e all'aggiornamento continuo della mappa dei siti inquinati, quale quadro dei livelli di degrado ambientale presenti sul territorio regionale, con la duplice finalità di ottenere, da un lato, informazioni utili per alimentare con informazioni aggiornate l'Anagrafe dei siti da bonificare (co.1 dell'art. 251 del d.lgs. n. 152/06 e smi) ed il Sistema informativo per la Tutela Ambientale e definire, dall'altro, le priorità d'intervento relative alle successive azioni di prevenzione e bonifica, ovvero di recupero funzionale degli ecosistemi e ripristino ambientale dei siti inquinati;

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 124 del 10 Febbraio 2009 è stata disposta la prosecuzione delle attività di monitoraggio dei siti inquinanti regionali, al fine di garantire il necessario supporto tecnico al Servizio Rifiuti e Bonifica regionale, nell'ambito delle attività di verifica relative alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077, ai sensi dell'art. 228 del Trattato – Causa C-135/05, per i siti censiti dal Corpo Forestale dello Stato come discariche abusive nel territorio regionale;

- con successive Deliberazioni di Giunta regionale n. 2561 del 22 Dicembre

2009, n. 2644 del 30 Novembre 2010, n. 2977 del 29 Dicembre 2011, n. 208 del 26 Febbraio 2014, n. 2677 del 16 Dicembre 2014, n. 2406 del 22 Dicembre 2015, n. 1027 del 27 giugno 2017 e n. 1959 del 29.11.2021, sono proseguite le attività di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale" con le Forze dell'Ordine, riapprovando gli schemi di convenzione tra Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, Comando Tutela Ambientale dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Arpa Puglia e CNR-IRSA, al fine di proseguire l'incisiva azione di monitoraggio dei siti potenzialmente contaminati (funzionali all'aggiornamento dell'Anagrafe), di analisi dei flussi dei rifiuti e di contrasto alle ecomafie, anche attraverso la implementazione delle dotazioni strumentali altamente tecnologiche, in grado di strutturare meglio le azioni di deterrenza e dissuasione rispetto ai comportamenti illeciti a danno e detrimento della salute pubblica e del patrimonio ambientale, culturale ed alimentare.

CONSIDERATO CHE:

- le attività di prevenzione e vigilanza contemplate nell'Accordo di Programma Quadro sin qui svolte dai soggetti attuatori sul territorio regionale dal 2007 al 2024, nonché le attività di deterrenza e di controllo dello stesso, hanno evidenziato notevoli progressi dell'azione di contrasto alla pratica illegale dell'abbandono incontrollato di rifiuti o di discarica abusiva;
- sono state avviate attività di rimozione dei rifiuti presso le aree segnalate, quali interventi di riqualificazione territoriale;
- è stato implementato un *software* integrato per la perimetrazione dei siti

potenzialmente contaminati, in grado di trasferire in tempo reale le informazioni alle Istituzioni coinvolte (Regione, Forze dell'Ordine, ARPA Puglia, CNR-ITC, etc.) e di determinare le caratteristiche metriche degli smaltimenti ai fini del calcolo del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

- è stato favorito lo scambio delle *best practices* tra forze dell'ordine e sistema amministrativo, anche attraverso il trasferimento e l'acquisizione di tecnologie provenienti dal mondo della ricerca;

- con Delibera di Giunta regionale n. 6 del 12 Gennaio 2017, sono state approvate le "Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti", quale utile strumento operativo, sia per realizzare la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti in tempi certi, che per la corretta predisposizione dell'ordinanza di rimozione rifiuti, allo scopo di migliorare le procedure amministrative evitando che questi permangano su strade e aree pubbliche e private.

- con la D.G.R. n. 946/2022 è stato approvato il Documento Strategico per contrastare il fenomeno del *littering* (abbandono dei rifiuti) in Puglia; il territorio regionale è, purtroppo, sempre più interessato dal fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti di ogni specie, per il cui contrasto gli amministratori sono impegnati quotidianamente a cercare le soluzioni più efficaci. Tale problematica ha delle conseguenze importanti all'interno di una regione come la Puglia ad altissima vocazione turistica, in possesso di un enorme sviluppo costiero, con i quasi 900 km di costa, e di un inestimabile patrimonio naturale, storico, architettonico ed artistico.

- L'azione di contrasto ai crimini ambientali presenta profili significativi e

ricorrenti di interconnessione tra le varie province pugliesi, finendo, in alcuni casi, per interessare territori appartenenti ad Enti diversi. Pertanto, la Regione Puglia, con il presente Accordo, intende favorire un coordinamento tecnico e operativo a livello regionale per le attività di contrasto agli illeciti ambientali.

RICHIAMATI I DISPOSTI NORMATIVI DI SEGUITO INDICATI:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 *“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge 28 giugno 2016, n. 132 *“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*;
- Legge regionale 22 Gennaio 1999, n. 6 *“Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)” e smi*;
- Regolamento Regionale 10 Giugno 2008, n. 7 *“Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale*;
- Articolo 3, commi da 24 a 40, legge 28 dicembre 1995, n. 549 – *“ Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.*
- Legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 *“Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei*

rifiuti solidi".

ATTESO CHE:

L'Arma dei Carabinieri, collocata autonomamente nell'ambito del Ministero della Difesa con il rango di Forza Armata, è Forza di Polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, con le speciali prerogative conferite dalle norme in vigore. All'Arma dei Carabinieri, in ragione della sua peculiare connotazione di Forza militare di polizia a competenza generale sono affidati i compiti militari (artt. 89, 90, 91 ,156 e 157 del D.Lgs. 66/2010) e di polizia (art. 159 e 161 del D.Lgs. 66/2010); da ultimo riorganizzati e potenziati con D.Lgs. n. 177 del 19/08/2016, emesso a seguito della c.d. "Legge Madia", che attribuisce all'Arma il Comparto di specialità in via preminente e/o esclusiva in materia di:

- sicurezza in materia di sanità, igiene e sofisticazioni alimentari;
- sicurezza in materia forestale, ambientale e agroalimentare;
- sicurezza in materia di lavoro e legislazione sociale;
- sicurezza del patrimonio archeologico, storico, artistico e culturale nazionale.

Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica costituito il 1° dicembre 1986 con decreto dei **Ministri dell'Ambiente e della Difesa**, è **Organismo posto alle "dipendenze funzionali" del Ministro dell'Ambiente "per la vigilanza, la prevenzione e la repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente"**, con competenza specifica nei settori:

- dell'inquinamento del suolo, idrico, atmosferico ed acustico;
- della salvaguardia del patrimonio naturale;

• dell'impiego di sostanze pericolose ed attività a rischio di incidente rilevante;

• dei materiali strategici radioattivi ed altre sorgenti radioattive;

• della protezione dalla esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

• relativi a situazioni di allarme per la diffusione incontrollata di organismi geneticamente modificati (OGM).

Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica è chiamato a contrastare i fenomeni di inquinamento, di abusivismo edilizio nelle aree protette e di smaltimento illecito delle sostanze tossiche i cui componenti, per il raggiungimento dello scopo istituzionale, sono dotati della c.d. "facoltà ispettiva tipizzata" che gli consente di accedere e verificare il ciclo produttivo di qualsiasi attività produttiva soggetta ad autorizzazioni amministrative. Anche la vigilanza sul "ciclo dei rifiuti" rientra tra le funzioni di questo reparto che, contrastando il degrado ambientale, contribuisce direttamente e fattivamente al benessere collettivo.

Il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri – costituito ai sensi del D. Lgs. n. 177 del 19 agosto 2016, **a seguito dell'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri,** effettivo a decorrere dall'1 gennaio 2017, esercita le funzioni di cui all'art. 7 comma 2, del D. Lgs- n.177/2016, già svolte dal Corpo Forestale dello Stato previste dalla legislazione pre-vigente, con eccezione delle competenze trasferite al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alla Guardia di finanza, ai sensi del comma 1 del predetto articolo 7.

La **Guardia di Finanza** è un organo di polizia economico-finanziaria che

attraverso le proprie unità operative territoriali e aeronavali, esplica un'azione di vigilanza del territorio della Regione Puglia volta all'individuazione dei siti oggetto di discarica abusiva o presenza di rifiuti non significativa, principalmente nei confronti di quegli illeciti che sviluppano più rilevanti profili economici e finanziari. L'attività nel settore ambientale, indirizzata alla tutela degli interessi economico-finanziari pubblici, si sviluppa, nell'ambito degli ordinari servizi d'Istituto sul territorio, attraverso:

- l'individuazione e la segnalazione dei siti inquinati;
- la rilevazione degli illeciti ambientali;
- l'analisi delle situazioni accertate e i relativi approfondimenti investigativi;
- la repressione dei reati ambientali e le segnalazioni alle Autorità giudiziarie e amministrative;
- la constatazione della c.d. "ecotassa" (Legge 28 dicembre 1995, n. 549).

L'**Arpa Puglia**, istituita ai sensi della L.r. n. 6 del 22 Gennaio 1999 e s.m.i., è l'organo tecnico dell'Amministrazione regionale e svolge le attività richiamate all'art. 4 della citata norma regionale. È, inoltre, parte del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale, istituito ai sensi della L. n.132/2026, e svolge in tale ambito le funzioni delineate negli artt. 3 e 7 dello stesso testo normativo.

Il personale del CNR impegnato nell'Accordo a far data dal 1 agosto 2024 si è trasferito dal CNR-IRSA al **CNR-ITC**- sede di Bari, e tale personale svolge per conto dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia l'attività di coordinamento e implementazione di banche dati per la fruizione telematica delle stesse.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Il presente Accordo viene stipulato tra:

- *Regione Puglia, Assessorato all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere della Regione Puglia*, con sede in Bari, Via G. Gentile n. 52-70126 (C.F. 80017210727), rappresentata dal Presidente Dott. Michele Emiliano e dall’Assessora Avv. Serena Triggiani;
- *Comando Legione Carabinieri Puglia – (C.F. - I.V.A. 80021050721)* rappresenta dal Gen. B. Ubaldo Del Monaco;
- *Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri – Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia – (C.F. 80014940722) –* rappresentato dal rappresenta dal Gen. B. Angelo Vita;
- *Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica – (C.F. - I.V.A. 9703490583)* rappresentata dal Gen. D. Fernando Nazzaro;
- *Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza – (C.F. 80018990723)* – rappresentato dal Gen. D. Guido Mario Geremia;
- *A.R.P.A. Puglia (C.F. - I.V.A. 05830420724)*, rappresentata dall’Avv. Vito Bruno;
- *C.N.R. – I.TC. (C.F. 80054330586)* rappresentato dal Prof. Massimo Clemente.

ART. 1

(FINALITÀ)

Il presente Accordo ha per oggetto la prosecuzione dell’attività di monitoraggio, vigilanza e controllo del territorio regionale, attesa la necessità di fronteggiare il fenomeno delle attività illecite in materia di

gestione di rifiuti ovvero le attività di discarica abusiva o di abbandono incontrollato di rifiuti.

Il presente Accordo ha, altresì, la finalità di definire le strategie di intervento nonché coordinare e raccordare gli interventi da mettere in atto per contrastare i fenomeni illeciti e favorire una rimozione tempestiva ed accurata entro i tempi richiamati nel documento *“Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti”*, allo scopo di evitare che questi permangano su strade e aree pubbliche o private.

ART. 2

(IMPEGNI DEI SOGGETTI ATTUATORI)

La **Legione Carabinieri “Puglia”** si impegna a:

- Eseguire le attività di controllo ordinario del territorio regionale mediante costante azione di vigilanza finalizzata all’individuazione di aree oggetto di presenza di rifiuti non significativa e discarica abusiva in coerenza al *“Protocollo Operativo di intervento”*;
- Provvedere alla Mappatura delle aree individuate nonché all’implementazione della banca dati *“PERIMSITI”*, trasmettendo le relative segnalazioni al comando NOE competente, che provvederà alla loro *“validazione”* ed all’inserimento nell’applicativo;
- Trasmettere, per competenza, alla Guardia di Finanza gli atti relativi alle attività svolte ai fini del processo verbale di constatazione del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;
- Segnalare, compatibilmente alle esigenze connesse al segreto giudiziario/investigativo e nel rispetto delle norme e procedure previste dalla normativa in vigore, all’Autorità competente Comunale il sito oggetto

di deposito incontrollato di rifiuti nonché alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche regionale e alle Autorità Giudiziarie;

- Monitorare presso le Amministrazioni Comunali l'avanzamento del procedimento previsto dall'art. 192, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, volto alla emanazione dell'Ordinanza Sindacale;
- Individuare i flussi di rifiuti illeciti *infra* ed *extra* regionali con attivazione ed esecuzione di mirate attività amministrative ed investigative;
- Svolgere attività di controllo delle attività di gestione dei rifiuti e segnatamente degli impianti di trattamento, stoccaggio, smaltimento, incenerimento, nonché di depurazione.

Il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri – Comando Regione Carabinieri Forestale “Puglia” si impegna a:

- Eseguire le attività di controllo dei siti oggetto di discarica abusiva o di **deposito incontrollato nelle aree di competenza territoriale** e, in particolare, in quelle naturali protette;
- Implementare la banca dati “PERIMSITI” provvedendo all’inserimento delle relative segnalazioni, come definito nel documento approvato “*Protocollo Operativo di intervento*”;
- Trasmettere, per competenza, alla Guardia di Finanza gli atti relativi alle attività svolte ai fini del processo verbale di constatazione del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;
- Richiedere alle amministrazioni comunali copia delle ordinanze o dei provvedimenti in danno emanati ai sensi del comma 3 dell’art. 192 del D.lgs. 152/06 e smi.

Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica -

Nuclei Operativi Ecologici di Bari e Lecce si impegnano a:

- Individuare i flussi di rifiuti illeciti *infra* ed *extra* regionali con attivazione ed esecuzione di mirate attività amministrative ed investigative;
- Svolgere attività di controllo delle attività di gestione dei rifiuti e segnatamente degli impianti di trattamento, stoccaggio, smaltimento, incenerimento, nonché di depurazione;
- Eseguire, in quanto composto da personale specializzato in legislazione e cultura dell'ambiente, dotato di facoltà ispettiva tipizzata, le attività di monitoraggio e vigilanza dei siti oggetto di discarica abusiva;
- Eseguire le attività di monitoraggio dei siti oggetto di discarica abusiva rilevati dalla Legione Carabinieri "Puglia";
- Provvedere alla validazione delle segnalazioni pervenute dalla Legione Carabinieri "Puglia", in ordine alla corretta identificazione dei siti oggetto di deposito incontrollato di rifiuti ai fini dell'avvio delle attività di cui all'art. 192 del D.lgs. 152/06 e smi ed al successivo inserimento nella BB.DD. "Perimsiti";
- Segnalare all'Autorità competente Comunale il sito oggetto di deposito incontrollato di rifiuti e alle Autorità Giudiziarie, compatibilmente con le esigenze connesse al segreto giudiziario/investigativo e nel rispetto delle norme e procedure previste dalla normativa vigente;
- Verificare l'avvenuta adozione da parte delle Amministrazioni Comunali delle ordinanze ai sensi del comma 3 dell'art. 192 del D.lgs. 152/06 e smi, nonché la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti;
- Trasmettere, per competenza, alla Guardia di Finanza gli atti relativi alle attività svolte ai fini del processo verbale di constatazione del tributo

speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

- Implementare la banca dati “PERIMSITI” provvedendo al corretto inserimento delle segnalazioni, conformemente al “*Protocollo Operativo di intervento*”.

La **Guardia di Finanza** si impegna a:

- Individuare e segnalare nell’intero territorio regionale siti potenzialmente inquinanti, attraverso proiezioni operative territoriali, nonché con specifiche attività di volo di “telerilevamento” o mediante l’utilizzo di aeromobili (elicotteri e velivoli ad ala fissa) o a pilotaggio remoto, quale utile supporto alle finalità del presente Accordo, da parte di personale, già specializzato, dipendente del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Bari;

- Constatate, ai sensi dell’art. 3, comma 33, della legge n. 549 del 1995, le violazioni riguardanti l’esercizio di discarica abusiva nonché l’abbandono, lo scarico e il deposito incontrollato di rifiuti, anche a seguito delle segnalazioni pervenute dai soggetti Attuatori dell’Accordo di Programma, altresì collaborando con la Sezione Finanze della Regione Puglia per le conseguenti attività di accertamento fiscale del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi e secondo quanto definito al paragrafo “Regime sanzionatorio fiscale e modalità operative” per l’applicazione del principio “chi inquina paga” del “Protocollo Operativo di intervento”.

- Utilizzare l’apposito *team* della Guardia di Finanza, già costituito a livello regionale e denominato “Gruppo O.S.C.A.R.” – Osservazione Satellitare Cartografica Aerea Regionale, con funzioni di ausilio, sia giuridico che tecnico, per le attività svolte dalle unità operative del Comando Regionale

Puglia della G.di F. nell'ambito dell'Accordo, nonché di raccordo con gli altri *partner* istituzionali, anche in relazione alla constatazione dell'ecotassa per le situazioni segnalate da altre Forze di Polizia e per l'esame, l'analisi e l'eventuale mappatura delle aree indiziate nonché per l'implementazione della banca dati "PERIMSITI", in aderenza al "Protocollo Operativo di intervento".

L'ARPA Puglia si impegna a:

- Collaborare ove richiesto con l'organo di P.G in funzione delle eventuali necessità non già chiarite nelle procedure previste nel "Protocollo operativo d'intervento" eseguendo i campionamenti della matrice suolo e acque, ovvero i controlli analitici/indagini preliminari al fine di verificare lo stato di contaminazione del sito oggetto di segnalazione di deposito incontrollato di rifiuti in conformità alle "Linee Guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti", approvate con D.G.R. n. 6/2017, anche attraverso rilievi in campo con strumentazioni specifiche (droni e portali radiometrici, ecc.) nei casi di particolare rilevanza e comunque nella misura di non più di 1 o 2 per anno. Tale intervento non si potrà comunque classificare come sostitutivo degli adempimenti in capo al soggetto obbligato alla rimozione dei rifiuti;
- Fornire il supporto alle Forze dell'Ordine e alle Amministrazioni Comunali e Provinciali, per la corretta applicazione delle "Linee Guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti", approvate con D.G.R. n. 6/2017, nonché la corretta individuazione delle prescrizioni da imporre per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, ove richiesto e a tutela della salute pubblica, fatte salve le competenze dell'Autorità Sanitaria;

- Fornire il supporto tecnico- procedurale nei casi di significativa complessità alle Forze dell'Ordine in occasione di contestazione della qualificazione del rifiuto operata dall'Organo di Polizia intervenuto, ove richiesta e a tutela della salute pubblica fatte salve le competenze dell'Autorità Sanitaria;
- Monitorare l'avvenuto ripristino ambientale successivamente all'emissione da parte dell'Amministrazione comunale dell'Ordinanza Sindacale. , per i soli casi di abbandono rilevati dall'Agenzia.
- Supporta il CNR-ITC nell'elaborazione statistica dei dati raccolti con PERIMSITI, integrando il documento finale con eventuali ulteriori dati in proprio possesso, segnalando i casi che sono confluiti in procedimenti censiti nell'Anagrafe dei siti da bonificare.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per le Tecnologie delle Costruzioni svolge l'attività di implementazione di banche dati e la fruizione telematica delle stesse, le interfacce per la gestione "intelligente" di dispositivi elettronici, l'ulteriore sviluppo e personalizzazione del *software* PERIMSITI in funzione delle esigenze manifestate dalla Regione Puglia, dalle Forze dell'Ordine e dall'ARPA Puglia, il supporto nella gestione dei dati ed elaborazioni statistiche sugli stessi, l'eventuale interfacciamento rispetto all'Anagrafe dei siti da bonificare di cui all'art. 251 del D.lgs. 152/06 e smi, in capo ad Arpa Puglia ai sensi della L.r. n. 6/1999 e smi.

Effettua la predetta elaborazione statistica, avvalendosi del supporto di Arpa Puglia, con cadenza almeno semestrale, trasmettendo il documento finale agli uffici regionali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

La Regione Puglia svolge un ruolo di coordinamento delle attività e di raccordo con le altre funzioni istituzionali dell'Ente, ivi compresi i rapporti

con le Amministrazioni Provinciali e Comunali, prevedendo laddove necessario l'autorizzazione di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e smi.

La Sezione Finanze regionale cura l'attività impositiva e sanzionatoria per il recupero del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi, gestendo altresì il contenzioso fiscale presso la magistratura tributaria competente.

La Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia con L.R. n. 36 del 31 dicembre 2009, unitamente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, cura la predisposizione di documenti utili allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, come ad esempio Linee Guida, Protocolli Operativi d'Intervento, Schede di rilevazione dei vari illeciti ambientali. Adegua gli strumenti di pianificazione e programmazione in ambito bonifiche e rifiuti.

La Sezione Provveditorato-Economato della Regione Puglia, provvederà all'esecuzione delle procedure di acquisto di beni e servizi secondo quelli che sono i fabbisogni espressi dai Comandi regionali delle Forze dell'Ordine partecipanti all'Accordo, sulla base di una programmazione annuale, preventivamente condivisa all'interno del Comitato operativo permanente, disciplinato di seguito all'art. 5; a conclusione delle suddette procedure, le Forze dell'Ordine destinatarie dei beni/servizi sottoscriveranno appositi contratti ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023 per il tramite di proprio personale all'uopo individuato.

ART. 3

(CABINA DI REGIA)

Al fine di assicurare un costante monitoraggio degli obiettivi, nonché lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente Accordo, è istituita una Cabina di Regia regionale composta da tutti i rappresentanti delle Amministrazioni che hanno sottoscritto la Convenzione.

La Regione Puglia convoca la Cabina di Regia per il tramite del Presidente della Giunta *pro tempore* o di un suo delegato (Assessore o Capo Dipartimento). Vi partecipano anche: i Dirigenti delle Sezioni: Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Finanze e Provveditorato-Economato, o loro delegati.

La Cabina di Regia definisce il programma di lavoro e le attività rappresentate all'articolo 2, acquisisce i risultati conseguiti, risolve eventuali controversie.

ART. 4

(COMITATO OPERATIVO PERMANENTE)

Il "comitato operativo permanente" è composto dai soggetti dell'Accordo o loro delegati; possono essere invitati a partecipare agli incontri, oltre ad altre Sezioni regionali, anche i rappresentanti di altri Enti od organismi, pubblici e privati.

La sua funzione è strettamente "operativa"; infatti, ha il compito di: monitorare le attività, scambiare informazioni, individuare nuove strategie, ed eventualmente predisporre *reports*.

E' convocato dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche; si riunisce con una cadenza non superiore al bimestre.

ART. 5

(DURATA DELL'ACCORDO E COPERTURA FINANZIARIA)

Il presente Accordo ha durata dall'11.03.2025 fino all'11.03.2028, salvo successiva proroga tra le parti.

La copertura finanziaria per il triennio di durata dell'Accordo è di € 1.590.000, ed è collegata alla riscossione nell'anno di competenza del tributo speciale (c.d. "ecotassa"), che alimenta i capitoli di spesa istituiti per le attività.

Le somme assegnate annualmente sono € 530.000,00, e vengono ripartite nel modo seguente:

-Legione Carabinieri Puglia	€ 70.000
-Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri – Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia	€ 50.000
-Carabinieri per la tutela ambientale e la Sicurezza Energetica dei Nuclei Operativi Ecologici di Bari	€ 60.000
-Carabinieri per la tutela ambientale e la Transizione Ecologica dei Nuclei Operativi Ecologici di Lecce	€ 60.000
-Guardia di Finanza	€215.000
-Arpa Puglia	€40.000
-CNR-ITC	€35.000

ART. 6

(FINANZIAMENTO DEI SOGGETTI DELL'ACCORDO)

Entro il 30 settembre di ogni anno, per le attività da svolgersi nell'anno successivo, i Comandi delle FF.OO. partecipanti alla Convenzione comunicano alla Regione Puglia, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la modalità di utilizzo delle somme ad essi assegnate annualmente, nonché i beni ed i servizi da acquistare.

Le somme assegnate sono trasferite a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:

a) o sul conto di tesoreria dell'Amministrazione beneficiaria;

b) o, in alternativa, all'operatore economico, nel caso in cui le Amministrazioni chiedano di avvalersi dell'istituto della "delegazione di pagamento", ex art. 1269 del codice civile, provvedendo loro stesse ad effettuare l'acquisto, in osservanza del Codice dei contratti pubblici, per la sola quota corrispondente all'imponibile. Eventuali somme riconducibili a imposte o ritenute di legge, i cui adempimenti fiscali restano a carico delle Amministrazioni Committenti, saranno trasferite con le modalità di cui al punto a).

In via residuale, la Sezione Provveditorato-Economato della Regione Puglia, provvederà all'acquisto dei beni e servizi comunicati dai Comandi. A conclusione delle suddette procedure, le Forze dell'Ordine destinatarie dei beni e servizi sottoscriveranno appositi contratti, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023 per il tramite di proprio personale all'uopo individuato.

ART. 7

(OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI)

Le parti si impegnano in esecuzione al presente Accordo a:

- rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
- trasmettere al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ed alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, una relazione annuale, firmata dal legale rappresentante o da persona delegata, sulle attività svolte (in

relazione all'individuazione dei siti oggetto di deposito incontrollato di rifiuti o di scarica abusiva ed alle iniziative intraprese);

- tenere costantemente informata la Regione Puglia sullo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2.

ART. 8

(REGIME DI SEGRETEZZA)

Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero stati comunicati in virtù del presente Accordo. Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti, informazioni, documenti od oggetti siano diventati di dominio pubblico. Tutti i documenti ed informazioni che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione di tale Accordo, dovranno essere considerati rigorosamente riservati. Le parti non potranno cedere in alcun modo a terzi i suddetti documenti e/o informazioni senza reciproco ed unanime accordo preventivo.

Sono fatte salve le funzioni della Sezione Finanze preordinate alla difesa in giudizio dell'Amministrazione regionale che impongano l'esibizione della documentazione pervenuta dalla Guardia di Finanza alle parti processuali.

ART. 9

(RISOLUZIONE DELL'ACCORDO)

La risoluzione anticipata del presente Accordo può avvenire soltanto per eventuale manifesta inadempienza da parte dei soggetti attuatori, accertata secondo modi e forme previsti dall'art. 3.

In caso di risoluzione anticipata del rapporto, la Regione Puglia riconoscerà al

soggetto attuatore, previa rendicontazione, l'importo delle spese sostenute, in base alla Convenzione, fino al momento dell'anticipato scioglimento e stabilirà, con determinazione insindacabile, la destinazione dei beni eventualmente acquistati.

ART. 10

(ADEMPIMENTI ART. 3 LEGGE 136/2010 E SS.MM.II - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI)

I sottoscrittori dell'Accordo assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

ART. 11

(REGISTRAZIONE)

Il presente Accordo, sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, a cura della parte richiedente.

ART. 12

(RINVIO)

Per quanto non contemplato nel presente contratto si fa espresso riferimento alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

ART. 13

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo, immediatamente vincolante per le parti, è redatto su n. 22 (ventidue) fogli, nella quantità di n. 1 copia in originale per ciascun sottoscrittore.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, 11 marzo 2025

